

Ricerca e sviluppo, arriva il credito d'imposta per le imprese

E' stato pubblicato il Regolamento per la richiesta da parte delle imprese del credito di imposta per le attività di ricerca e sviluppo svolte nel 2007.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero delle Finanze, ha emanato il Regolamento attuativo sul credito d'imposta previsto nella Legge Finanziaria 2007 e relativo alle attività di ricerca e sviluppo svolte dalle imprese.

Il provvedimento ministeriale permette infatti alle imprese di poter far ricorso a degli sgravi fiscali, da imputare sulla dichiarazione dei redditi, relativamente agli eventuali costi sostenuti per avviare attività di Ricerca e Sviluppo (R&S) effettuate nel corso del 2007.

La Legge Finanziaria scorsa infatti ha introdotto alcune importanti novità per la promozione e la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo svolte direttamente dalle imprese; tra queste novità le principali sono:

- l'introduzione di un credito d'imposta nella misura del 10 per cento dei costi sostenuti per attività di ricerca e sviluppo, in conformità alla vigente disciplina comunitaria degli aiuti di Stato in materia;
- l'innalzamento di tale valore al 15 per cento qualora i costi di ricerca e sviluppo siano riferiti a contratti stipulati con università ed enti pubblici di ricerca;
- l'obbligo di indicare nella relativa dichiarazione dei redditi tale valore.

Il Regolamento, di recente approvazione, prevede, ai fini della determinazione del credito d'imposta, l'ammissibilità di costi, nel limite massimo di 50 milioni di euro per ciascun periodo d'imposta, riguardanti:

- a) il personale, limitatamente a ricercatori e tecnici, purché impiegati nell'attività di ricerca e sviluppo;
- b) gli strumenti e le attrezzature di laboratorio, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per l'attività di ricerca e sviluppo;
- c) i fabbricati ed i terreni esclusivamente per la realizzazione di centri di ricerca, nella
- d) misura e per il periodo in cui sono utilizzati per l'attività di ricerca e sviluppo;

e) la ricerca contrattuale, le competenze tecniche e i brevetti, acquisiti ovvero ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato;

f) i servizi di consulenza, utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e sviluppo;

g) le spese generali;

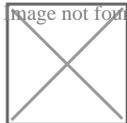
h) i costi sostenuti per l'acquisto di materiali, forniture e prodotti analoghi, utilizzati per l'attività di ricerca e sviluppo.

Le "attività di Ricerca e Sviluppo" ammesse alla richiesta di credito d'imposta, secondo quanto riportato dal Decreto Ministeriale sono:

- lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze;
- ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti;
- acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani e progetti per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati;

Possono beneficiare del credito d'imposta le imprese operanti in tutti i settori di attività, escluse le imprese in difficoltà di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

image not found or type unknown



[Scarica il documento](#)